

✱ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 157

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 1994

VERBALE N. 56

Seduta Pubblica del 2 agosto 1994

Presidenza: BUONTEMPO - BALDONI.

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno di martedì due del mese di agosto, alle ore 17,20, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relazione del Messo Comunale inserita in atti sotto i numeri dal 43937 al 43996, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e indicati nei medesimi inviti.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Reggente dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Il Consigliere BUONTEMPO entra nell'Aula e — assunta la presidenza dell'Assemblea quale Consigliere Anziano — dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello il Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sottorportati n. 38 Consiglieri:

Alfano Salvatore, Augello Antonio, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Buontempo Teodoro, Cerina Luigi, Cirinnà Monica, Cutrufo Mauro, D'Alessandro Giancarlo, Del Fattore Sandro, Della Portella Ivana, De Luca Athos, De Petris Loredana, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Foschi Enzo, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Montino Esterino, Pompili Massimo, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, Sar Mauro Cesare, Sodano Ugo, Teodorani Anna, Valentini Daniela.

ASSENTI:

Alibrandi Antonio, Anderson Guido, Barbaro Claudio, Calamante Mauro, Dalla Torre Giuseppe, De Lorenzo Alessandro, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Flamment Carlo, Fotia Carmine Salvatore, Gasbarra Enrico, Gemmellaro Antonino, Ghini Massimo, Graziano Emilio Antonio, Migliorini Sergio, Montesano Enrico, Montini Emanuele, Nicolini Renato, Ricciotti Paolo, Ripa Di Meana Vittorio, Santillo Clemente, Valeriani Giacomo.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione, agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza dei Consiglieri Calamante e Ripa Di Meana, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Augello, Bartolucci e Di Francia.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Vice Sindaco Tocci Walter e gli Assessori Borgna Giovanni, Cecchini Domenico, Farinelli Fiorella, Lanzillotta Linda, Minelli Claudio e Piva Amedeo.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Del Fattore esce dall'Aula e, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri: Anderson Guido, Fioretti Pierluigi, Gasbarra Enrico e Migliorini Sergio.

Quindi il Consigliere Buontempo — lasciata la presidenza dell'Assemblea che viene assunta dal Consigliere BALDONI — raggiunge i banchi dei Consiglieri per svolgere i propri interventi in ordine agli argomenti in discussione. Indi il Presidente designa quali scrutatori i Consiglieri Alfano e Borghesi in sostituzione dei Consiglieri Di Francia e Augello.

(O M I S S I S)

A questo punto, oltre ai Consiglieri precedentemente indicati, risultano presenti anche i seguenti altri: De Lorenzo Alessandro e Gemmellaro Antonino.

(O M I S S I S)

A questo punto risultano presenti anche i sottoriportati Consiglieri: Barbaro Claudio, Dalla Torre Giuseppe, Flamment Carlo, Graziano Emilio Antonio, Montini Emanuele, Ricciotti Paolo.

(O M I S S I S)

Dopo di che il Presidente designa quale scrutatore la Consigliera Teodorani in sostituzione del Consigliere Barbaro.

(O M I S S I S)

155^a Proposta (Dec. della G. C. del 21-6-1994 n. 141)

Accordo di programma per la definizione del piano generale di assetto, del piano attuativo, del regolamento di attuazione e dei primi interventi per l'attuazione del Parco Regionale Urbano Aguzzano.

Premesso che la legge 15 dicembre 1990, n. 396, recante interventi per Roma capitale della Repubblica, pone tra i suoi obiettivi l'incremento e la valorizzazione del Sistema dei parchi urbani e suburbani;

Che con Decreto del Ministro per i problemi per le aree urbane dell'1 marzo 1992 e successive modifiche ed integrazioni l'esproprio e la realizzazione del Parco regionale urbano di Aguzzano sono stati compresi tra gli interventi previsti nel Programma per Roma Capitale;

Che tale parco è stato istituito con legge Regione Lazio 8 agosto 1989, n. 55 e che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 74 del 15 marzo 1991, ha adottato il Piano attuativo ed il regolamento di attuazione del Parco;

Che infatti, in considerazione della unitarietà di assetto e delle limitate dimensioni del Parco rispetto agli altri Parchi urbani regionali, non si è proceduto, prima dell'adozione del Piano attuativo, all'adozione ed approvazione del Piano Generale di assetto così come previsto dalla legge regionale 28 novembre 1977, n. 46, ma non dalla legge regionale n. 55/89 istitutiva del parco;

Che, a seguito di accordi con la Regione Lazio si è ritenuto, proprio per le ricordate caratteristiche del parco, di poter prescindere da una autonoma procedura concernente il Piano di

assetto e di procedere, invece, contestualmente all'approvazione del Piano di assetto, del Piano attuativo e del regolamento;

Che, pertanto, gli elaborati a suo tempo allegati alla deliberazione consiliare n. 74/91, vanno riferiti, a seconda del proprio contenuto e come riportato nell'allegato schema di accordo di programma, non più solo al Piano attuativo ma anche al Piano di assetto, senza che ciò comporti modificazioni di contenuti degli elaborati già approvati dall'Amministrazione Comunale con la citata deliberazione consiliare n. 74/91;

Che in considerazione del tempo trascorso dall'adozione del Piano Attuativo e del Regolamento di attuazione di cui alla deliberazione C.C. n. 74/91 e di quello necessario per rinnovare la procedura di cui alle leggi regionali n. 46/77 e n. 55/89 è apparso opportuno e conveniente, su proposta del Sindaco di Roma, procedere attraverso un Accordo di Programma, tra Ministero dei Beni Culturali, Regione Lazio e Comune di Roma, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 396, alla contestuale definizione del Piano di assetto, del Piano attuativo e del Regolamento del Parco, approvando altresì la conseguente variante al P.R.G. a zona N delle aree interessate;

Che ai sensi dell'art. 20, IV comma dello Statuto del Comune di Roma il Sindaco promuove gli Accordi di Programma sulla base degli indirizzi deliberati del C.C.;

Visto lo schema di Accordo di Programma in argomento nonché gli allegati progettuali;
Avuto presente il parere favorevole espresso dalla V C.C.P. in data 8 febbraio 1994;

Rilevato che in data 3 giugno 1994 il Dirigente Superiore dell'Ufficio per il Programma di Roma Capitale, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 legge 8 giugno 1990 n. 142 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della suindicata proposta di deliberazione.

Il Dirigente Superiore Reggente

F.to: C. dell'Acqua»;

Che in data 14 giugno 1994 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 si attesta la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

p. il Ragioniere Generale Reggente

F. Lorenzetti»;

Che in data 21 giugno 1994 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale Reggente

F.to. V. Gagliani Caputo»;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1) di convenire con le proposte del Sindaco in ordine ai contenuti del sottoriportato schema d'Accordo di Programma e, di conseguenza, sulla variante a zona N — Parco pubblico — delle aree interessate, e sul Piano di assetto, sul Piano attuativo e sul Regolamento di attuazione del Parco da approvare con il medesimo Accordo, nonché sul programma dei primi interventi per la sistemazione e la fruizione del Parco in conformità del Piano attuativo;

2) di prendere atto che, rispetto a quanto deliberato da questo Consiglio Comunale in data 15 marzo 1991 (deliberazione n. 74), gli elaborati allegati a tale deliberazione devono intendersi riferiti al Piano di assetto ed a quello attuativo secondo quanto specificato nello schema di accordo di programma unito al presente provvedimento.

«Art. 3 legge 15 dicembre 1990, n. 396.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO GENERALE DI ASSETTO, DEL PIANO ATTUATIVO DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE E DEI PRIMI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PARCO REGIONALE URBANO AGUZZANO».

Premesso che l'art. 1 della legge 15 dicembre 1990, n.396 pone tra gli interventi funzionali all'assolvimento, da parte della città di Roma, del ruolo di capitale l'incremento e la valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani;

Che, con legge della Regione Lazio dell'8 agosto 1989, n. 55, è stato istituito, in attuazione della legge della Regione Lazio 28 novembre 1977, n. 46, il Parco Regionale Urbano di Aguzzano;

Che, ai sensi del disposto dell'art. 4 della citata legge regionale n. 55/89, la gestione del Parco è affidata al Comune di Roma;

Che ai sensi dell'art. 5 della stessa legge regionale n. 55/89, il Comune di Roma, in qualità di Ente gestore, ha predisposto il Piano Attuativo ed il Regolamento di Attuazione del Parco;

Che l'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 15 marzo 1991, ha quindi adottato il Piano Attuativo del Parco ed il Regolamento di Attuazione e, con deliberazione C.C. n. 248 dell'8 giugno 1992, ha proceduto a controdedurre alle osservazioni ed opposizioni presentate;

Che, con deliberazione Consiglio Comunale n. 279/91 è stata adottata la variante a zona N di P.R.G., peraltro non estesa all'intero perimetro del parco;

Considerato che con Decreto del Ministro per i problemi per le aree urbane dell'1 marzo 1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'esproprio e la realizzazione del Parco di Aguzzano sono stati compresi tra gli interventi previsti nel Programma per Roma Capitale;

Che, ai sensi della già citata Legge Regionale n. 46/77, il Piano Attuativo è preceduto dal Piano di Assetto che si configura come Piano Urbanistico comprensoriale e le sue previsioni sono recepite dalla pianificazione regionale e sub-regionale e prevalgono sulla disciplina urbanistica comunale;

Che, nel caso del Parco di Aguzzano, per le sue caratteristiche di limitata estensione si era ritenuto di poter prescindere dal Piano di Assetto attesa la natura di piano urbanistico comprensoriale;

Che erano stati peraltro definiti, nel piano come sopra adottato i contenuti precipui del Piano di assetto, ovvero gli ambiti di tutela, gli accessi al Parco ed i rapporti con il contesto urbano secondo quanto prescritto dalla legge regionale n. 46/77;

Che, secondo quanto convenuto negli incontri tra i competenti Uffici regionali e comunali, sono stati individuati gli elaborati (1, 2, 3a, 3b, 4, 5, 6, 7a, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15) costituenti il Piano di assetto del Parco, corredati dalla relazione generale illustrativa e dalle norme tecniche di attuazione;

Rilevato che, in considerazione del tempo trascorso dall'adozione del Piano Attuativo e di quello necessario per rinnovare la procedura di cui alle menzionate leggi regionali n. 46/77 e n. 55/89, è apparso opportuno e conveniente procedere attraverso un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 396, alla definizione contestuale del Piano di Assetto, del Piano Attuativo e del Regolamento del Parco, approvando altresì la conseguente variante al P.R.G. a zona N delle aree interessate;

Che, ai fini della successiva e separata procedura di espropriazione delle aree, il Comune e la Regione assicureranno la massima velocizzazione dei propri atti;

Rilevato ancora che, con l'Accordo, il Comune e la Regione possono intanto convenire sui primi interventi sia espropriativi, sia di sistemazione della parte del Parco già nella disponibilità del Comune medesimo, interventi da finanziare in parte con i fondi di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396 ed in parte con contributi della Regione Lazio;

Che, in considerazione dell'interesse ambientale ed archeologico del Parco si è ritenuta opportuna la partecipazione all'Accordo di Programma anche del Ministero BB.CC.AA.;

Che il Ministro delegato ai problemi per le Aree Urbane con nota n. 47/RC, del 7 aprile 1994,

delle aree e degli immobili ricadenti nel perimetro del Parco di Aguzzano, quali risultano individuati dalla planimetria in scala 1:10000 allegata al presente atto sub lett. A).

Art. 3

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ad assicurare alla adozione degli atti per l'attuazione del Piano come sopra approvato la massima tempestività.

In particolare la Regione si impegna ad assumere i provvedimenti di competenza in ordine al procedimento espropriativo, entro il termine che verrà convenuto, tra Comune e Regione medesima, una volta definita tutta la necessaria documentazione prevista dalla legge

Art. 4

Le Parti convengono, per l'istante, sul seguente programma dei primi interventi, in ordine di priorità, per la sistemazione e la fruizione del parco in conformità del Piano Attuativo come sopra approvato, attuabili entro il 1995:

- 1) Bonifica, recinzione, sistemazione a prato e piantumazione di nuove essenze arboree:
spesa prevista L. 624.703.000;
- 2) Acquisizione, restauro del Casale Alba con l'annessa vaccheria e sistemazione dell'area di pertinenza:
spesa prevista L. 1.200.000.000;
- 3) Acquisizione delle aree e realizzazione delle previsioni del Piano Attuativo nella zona di fruizione pubblica compresa tra il quartiere di Rebibbia ed il Casale Nuovo di Aguzzano:
spesa prevista L. 1.800.000.000;
- 4) Realizzazione degli ingressi al Parco da Piazzale Hegel e da Viale Kant e dei relativi servizi:
spesa prevista L. 500.000.000;

Agli interventi di cui sopra si farà fronte con i contributi regionali già attribuiti ed in parte erogati a carico dei capitoli 13136 (ex 21050) e 52207 (ex 21501) del bilancio della Regione Lazio integrati — con riguardo all'acquisizione del Casale di cui sopra, dell'area di pertinenza, e all'ulteriore esproprio di aree, — con la somma di 3 MLD a ciò destinata dal Programma per Roma Capitale ex lege 15 dicembre 1990, n. 396.

I progetti per tali interventi e per i successivi saranno sottoposti al preventivo benestare delle competenti Soprintendenze di Stato e della Regione Lazio.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è demandata ad un collegio presieduto dal Ministro per le Aree urbane o suo rappresentante e composto da un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni firmatarie.

Le Parti convengono che nel caso di inadempienza dei soggetti competenti, il collegio, previa assegnazione di un congruo termine alla Amministrazione competente assumerà gli atti sostitutivi conseguenti.

Il presente Accordo, una volta intervenuta la ratifica espressa o tacita di cui all'art. 3, IV comma della legge n. 396/90, sarà approvato con provvedimento del Sindaco e pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il PRESIDENTE comunica che la surriportata proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame del Consiglio con le seguenti modifiche apportate dalla Giunta Comunale, modifiche in ordine alle quali sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 i pareri del Dirigente Superiore dell'Ufficio per il Programma di Roma Capitale, e del Segretario Generale, pareri che sono risultati favorevoli, nonché quello del Ragioniere Generale di non rilevanza contabile.

Nelle premesse

- 1) dopo il 7° comma
aggiungere:

«che infatti ai sensi dell'art. 14 della L.R. 28 novembre 1977, n. 46 e successive modificazioni la legge di istituzione del Parco comporta l'obbligatorio adeguamento degli strumenti urbanistici al nuovo regime delle aree e degli immobili ricadenti nel perimetro stabilito dalla legge stessa per il parco regionale;

che nel perimetro suddetto e nella variante a zona N ricadono previsioni di vari strumenti urbanistici che risultano quindi modificate con l'Accordo di Programma, per cui, l'Ufficio Speciale P.R. dovrà studiare ed elaborare i provvedimenti urbanistici di correzione ed adeguamento degli strumenti suddetti a seguito delle varianti approvate con l'Accordo di Programma;»

- 2) sostituire il comma 10° come segue:

«Avuti presenti i pareri espressi all'unanimità dalla V C.C.P. nella seduta dell'8 febbraio 1994 e nella seduta del 21 luglio 1994;»

Nel dispositivo

al punto 1 aggiungere:

«Di dare mandato sin da ora all'Assessore alle Politiche del Territorio e all'U.S.P.R., di studiare ed elaborare i provvedimenti correttivi degli strumenti urbanistici che saranno variati dall'Accordo di Programma e dalla successiva ratifica ex art. 3 legge 15 dicembre 1994, n. 396.»

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Valeriani Giacomo entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE, non sorgendo altre osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione, come sopra modificata.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 31 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Augello, Baldoni, Cutrufo, Borghesi, Gasbarra, Ricciotti e Teodorani.

La presente deliberazione assume il n. 157.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
T. BUONTEMPO - A. BALDONI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
A. CORDELLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.
Inviata al CO.RE.CO. il

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
2 agosto 1994.

Dal Campidoglio, li.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

.....